



Direzione: DIREZIONE

Delibera del Presidente (con Firma Digitale)

N. D00027 del 14/09/2022

Proposta n. 212 del 12/09/2022

Oggetto:

ATTO DI INDIRIZZO: ADESIONE DELLA CASA EDITRICE DELLA RISERVA NATURALE AL BANDO PR FSE+
Progetto formazione e cultura: valore cultura e produzione letteraria _Seconda edizione

Copia

Estensore

PIVA GIOVANNI

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

PIVA GIOVANNI

_____firma elettronica_____

Il Direttore

VINCENZO LODOVISI

_____firma digitale_____

Il Presidente

G. RICCI

_____firma digitale_____

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. /9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00018 del 15/01/2020 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Vincenzo Lodovisi;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Presidente e il Dott. Vincenzo Lodovisi in data 03/02/2020;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n° 42" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio", per quanto compatibile con il D. Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

VISTO il Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2023-2024 adottato con Deliberazione del Presidente n° D00040 del 19/11/2021 e trasmesso alla Regione Lazio con nota prot. n° 1245 del 19/11/2021 per la relativa approvazione;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21– Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 della Regione Lazio, pubblicata sul B.U.R.L. n° 124 del 31/12/2021;

VISTO l'art. 6, comma 1, lettera m) della suddetta L.R. n° 21/2021 con il quale, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 11/2020 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche, viene approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2022 e pluriennale 2023-2024, deliberato da questo Ente;

VISTO altresì il Bilancio gestionale 2022, approvato a norma dell'art. 47 D.Lgs.118/2011 con Determinazione del Direttore n° A00002 del 13/01/2022;

VISTA LA Determinazione Regionale numero G09369 del 16/07/2022 avente ad oggetto "Legge Regionale n. 24/2019. Inserimento dei servizi culturali regionali e degli istituti simili nell'O.M.R. - Musei, Sistemi museali e Sistemi Integrati con prevalenza di musei - Anno 2022. Atto che sostituisce e perfeziona la DE del 24 giugno 2022, n. G08230."

RILEVATO che la Riserva Naturale gestisce la casa editrice omonima e che tale casa editrice, registrata nel sistema ISBN dispone di un catalogo e di un piano editoriale.

VISTO l'Avviso Pubblico "_PR FSE+, PROGETTO FORMAZIONE E CULTURA: VALORE LETTURA E PRODUZIONE LETTERARIA – SECONDA EDIZIONE" di cui alla Determinazione n. G08431 del 28/06/2022;

RICEVUTA dal responsabile della casa editrice l'allegata proposta progettuale

Vista la legge istitutiva della Riserva Naturale

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- Di approvare l'allegata scheda progettuale
- Di sottoscrivere la documentazione necessaria alla presentazione della proposta progettuale
- Di dare mandato al Direttore dell'Ente e al responsabile della casa editrice di adottare i necessari provvedimenti
- Di autorizzare il responsabile della Casa Editrice dott. Giovanni Piva ad intervenire sulla piattaforma SIGEM delegandolo al caricamento della domanda di contributo



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 1060/2021

Regolamento (UE) n. 1057/2021

Priorità "Giovani"

Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

**Progetto formazione e cultura: valore cultura e produzione
letteraria _Seconda edizione**

ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO**Descrizione del Soggetto proponente**

Denominazione: Riserva Naturale regionale Monte Navegna e Monte Cervia
Natura giuridica: Ente Regionale di diritto pubblico (Ente Parco)
codice fiscale/P. IVA:9009830572
sede legale: vian..... cittàProv.....CAP.....
Sede/i operativa/e: via n..... città.....Prov.....CAP.....
Legale rappresentante o suo delegato: Legale Rappresentante GIUSEPPE RICCI Dlegato per la presentazione del progetto GIOVANNI PIVA
Referente del progetto: GIOVANNI PIVA Tel. cell.....
Curriculum aziendale del/i Proponente/i: <i>(Descrivere sinteticamente le caratteristiche del soggetto proponente e le principali esperienze maturate Max 40 righe)</i> L'Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia è gestore dell'omonima area protetta, delle Zone di Conservazione Speciale "Piana di Rascino", Monte Nuria e Nurietta", "pareti Rocciose del Salto e del Cicolano" "Sorgenti del Peschiera" e del Monumento naturale "Fosso di Riancoli", Nell'adempiere alle finalità istitutive si occupa di promozione di modelli sostenibili di sviluppo. La Riserva Naturale coinvolge attivamente i giovani del territorio di riferimento (l'area reatina) in azioni di comprensione del valore dei luoghi, di impegno civile e di cittadinanza attiva attraverso l'educazione ambientale e l'educazione alla protezione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. La Riserva Naturale esercita funzioni di tipo tecnico-amministrativo e di vigilanza sul territorio, contribuisce alla programmazione economica e sociale, è ente di pianificazione territoriale ed esercita la tutela attiva attraverso strumenti di partecipazione della popolazione. E' ente di Servizio Civile Universale. L'ente gestisce il luogo della cultura EST Ecomuseo territoriale del Salto e del Turano con sede in Collalto Sabino. L'ente dispone di una propria casa editrice che realizza pubblicazioni sulle tematiche ambientali. Il programma di studi e ricerche prevede di operare nei settori: Demoantropologico, Storico Artistico ed architettonico, Dei cammini e dei sentieri, Della cultura e del Paesaggio, della conoscenza e tutela del Patrimonio culturale immateriale, Della natura e della conoscenza scientifica Il Piano editoriale della Casa editrice della Riserva Naturale strettamente correlato al programma di studi e ricerche ed ai programmi di partecipazione e di educazione e formazione ambientale prevede 4 collane rivolte a più fasce di utenza - Cartografia e Guide escursionistiche: Gli utenti sono i fruitori del territorio - Scienza e natura: pubblicazioni a carattere tecnico i cui contenuti sono destinati ad un pubblico fortemente motivato alla conoscenza della natura - Educazione ambientale: le pubblicazioni di tipo divulgativo ludico didattico sono destinate agli studenti ed agli operatori dell'istruzione e delle formazione - Storie e narrazioni del territorio: la collana di tipo antropologico raccoglie scritti di storia e cultura locale, le fiabe le leggende, le esperienze che vi vengono condotte.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Descrizione del progetto

Attività proposte:

- Seminari/eventi di discussione e confronto, prevedendo il coinvolgimento di esperti che contribuiscano al raggiungimento delle finalità perseguite e alimentino il dibattito e il confronto;
- Esperienze laboratoriali, che possano prevedere anche la realizzazione di prodotti multimediali utili alla diffusione del “messaggio”;
- Webinar sulle tematiche oggetto dell’avviso con la partecipazione di esperti e/o autori;
- Altre tipologie di strumenti/modalità attuative chiaramente specificati e motivati nel progetto in connessione al progetto formativo cardine.

Titolo:

TEMATICHE degli incontri:

- Società, costume e modelli di comportamento delle giovani generazioni;
-
- Democrazia, libertà e diritti civili;
-
- Risorse naturali e rispetto dell’ambiente;
- ;
- Sport e turismo;
- AgriFood e GreenFood.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Descrizione (massimo 20 cartelle):

Soggetti coinvolti

Il progetto coinvolge il territorio della provincia di Rieti ed in particolare due istituti scolastici, un luogo della cultura e un centro diurno operante nella sfera dell'Autismo (Centro Sant'Eusanio)

Istituti scolastici:

IIS "Celestino Rosatelli" (Liceo Scientifico Scienze Applicate– Istituto TecnicoTecnologico – IPIA)

IIS "Luigi di Savoia", (ITE, Istituto Agrario)

Luogo della Cultura: EST Ecomuseo Territoriale del Salto e del Turano

Il territorio, I fabbisogni

La narrazione della Casa editrice della Riserva Naturale e dell'EST ecomuseo territoriale del Salto e del Turano fanno riferimento a due grandi temi:

- Terre mutate Le comunità Resilienti dell'Appennino Centrale
- La frontiera interna appenninica

Il territorio su cui si interviene si si trova ad affrontare sfide molto impegnative derivanti da dinamiche da questo non controllabili: lo spopolamento della montagna, la crisi industriale della città di Rieti, gli effetti del sisma del 2016 e la ricostruzione, l'esistenza difficoltosa nell'area di cuscinetto tra due sistemi economici quali la metropoli romana e l'asse adriatico nelle propaggini della metropoli padano-adriatica ben più attrattivi e divoratori di risorse rispetto ad un'area d'appennino che, sebbene geograficamente centrale, non è attraversata da grandi vie di comunicazione e conseguentemente dai flussi economici che queste muovono.

L'area, di pregio ambientale e culturale è attraversata da altre grandi vie di comunicazione, lenta, di mobilità dolce: i cammini ed i sentieri, le reti delle ciclovie e delle ippovie. Itinerari che ripercorrono i transiti, millenari, dei pellegrini, delle greggi, delle grandi migrazioni e dei grandi flussi di popoli che nel corso dei millenni si muovevano lungo la direttrice appenninica dando luogo alla grande diversità culturale dell'Italia un Paese dove tutti sono un po' stranieri ma dove tutti sono anche un po' cittadini.

L'area interessata dal programma è interamente compresa nell'ambito della Provincia di RIETI ed è omogenea per le problematiche economiche e sociali. Ad un valore naturalistico e paesaggistico elevatissimi corrispondono grosse difficoltà culturali che implicano una sostanziale indifferenza dei giovani che, già scoraggiati, faticano a ritrovare la propria dimensione di cittadinanza.

Il contesto

Il territorio, descritto dal Censis nel Rapporto "pensare il rilancio del territorio reatino ai tempi del Covid 19 il territorio Reatino ha visto anno un aggravamento della situazione di crisi. Un terzo delle famiglie ha subito

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

una riduzione dei redditi, il 12% ha perso il lavoro e circa 34.000 persone su un territorio di circa 150.000 persone hanno dovuto ricorrere all'aiuto economico di familiari, a prestiti e sussidi.

Secondo il citato rapporto lo stato d'animo prevalente tra i reatini è l'ansia, perché tutto è troppo incerto e si teme che possa succedere qualsiasi cosa (lo pensa il 30,6% dei cittadini). Sotto la coltre dell'ansia covano però energie psichiche inaspettate, come l'ottimismo, la convinzione che andrà tutto bene e che le cose si risolveranno (29,2%), la tenacia, la voglia di farcela (21,6%) e persino una certa serenità sul futuro (17,5%). Temprati dal sisma del 2016 e dalle tante difficoltà del lungo declino, i reatini gestiscono l'ansia che immobilizza coltivando la voglia di fare.

La ripresa Sarà lenta, ma i reatini sono pronti a scommetterci. Per il 55,4% dei reatini l'uscita dalla crisi richiederà ancora molto tempo, per il 20,8% non ci sarà rilancio senza adattamento alle nuove condizioni, per il 14,2% i settori vitali locali sono ancora in difficoltà, mentre il 9,6% ritiene che la ripresa sia già cominciata. Una ripresa lunga e faticosa, in un territorio anziano (il 26% dei reatini ha più di 65 anni, rispetto al 22,2% medio regionale), che si sta progressivamente spopolando (-2,1% di abitanti nel decennio, contro il +5,7% medio del Lazio), con pochi laureati (il 12,2% della popolazione in età attiva, rispetto al 20,5% medio regionale). Eppure i reatini credono nella ripresa: il 53,7% scommetterebbe sulla capacità del territorio di rilanciarsi in dieci anni a livello economico, sociale e culturale. E il 33,2% dei benestanti locali investirebbe nel proprio territorio. L'11% (il 15,2% tra i giovani) vuole avviare un'impresa, uno studio professionale, un'attività autonoma. E il 95,5% dice sì ad agevolazioni per chi investe in nuove imprese.

Digitalizzati e poliglotti. I reatini non sono stati sorpresi dal boom del digitale sperimentato con la pandemia. Infatti, l'80,1% usa abitualmente WhatsApp, il 77% naviga su Google o altri motori di ricerca, il 74,6% usa le e-mail, il 67,6% si informa sfogliando le versioni online dei quotidiani, il 61,2% utilizza i social network, il 55% fa acquisti su Amazon o su altri siti di e-commerce, il 47,4% fa videochiamate con Zoom o altre piattaforme. E il 73,6% (il 94,5% tra i giovani) conosce almeno una lingua straniera. Su tutte, l'inglese: lo parla il 59,9% della popolazione (il 93,6% dei giovani).

Patrimonio paesaggistico e agricoltura 4.0: i motori del nuovo sviluppo. Per lo sviluppo futuro del reatino, i patrimoni su cui puntare sono le bellezze naturali e paesaggistiche, come il Lago del Salto e il Terminillo (lo pensa il 52,8% dei residenti), poi il patrimonio enogastronomico (35,5%), quello artistico e culturale, con i borghi medioevali (34,3%), i prodotti e le tradizioni locali artigiane, le sagre e le feste patronali (26,6%), la buona qualità della vita di cui si gode nel territorio (24%), i segni e i luoghi religiosi, come il presepe di Greccio, i cammini di San Francesco e di San Benedetto (19,6%). Il 92,6% dei reatini ritiene che sia l'agricoltura l'epicentro dell'economia del prossimo futuro, grazie alle competenze locali e alla qualità delle materie prime che la rendono all'avanguardia (55,7%), e perché si tratta di una delle attività economiche principali del territorio con notevoli opportunità di mercato (36,9%). D'altronde, già oggi gli occupati nell'agricoltura nella provincia di Rieti superano il dato medio regionale (sono il 4% del totale degli occupati, rispetto al 2,3% medio del Lazio). Anche la quota di imprenditori agricoli under 30 anni è più alta della media regionale: il 6,3% a Rieti, il 5% in tutto il Lazio. Il 94,9% dei reatini vorrebbe incentivi e agevolazioni per chi acquista terreni e avvia nuove imprese agricole. Nell'economia sognata dai reatini, digitale e sostenibilità si dovranno sposare con l'agricoltura locale 4.0.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Attrarre nuovi residenti per ripopolare le comunità. Durante la pandemia, nel 14,7% delle famiglie reatine almeno un membro è tornato a vivere nella provincia, mentre solo nel 3,9% dei nuclei familiari c'è stato almeno un componente che è andato via dal territorio. Un saldo ritornanti-fuggitivi positivo, perché si può vivere nel reatino, ma lavorare per soggetti localizzati altrove e studiare da remoto. E sono 15 milioni gli italiani che esprimono il desiderio di trasferirsi in un piccolo comune di provincia o di montagna o in un borgo. Si tratta di un enorme bacino potenziale di nuovi residenti che puntano su aree in grado di garantire un welfare locale di qualità e accessibile (lo cerca il 54,3%), una elevata qualità ambientale (46,3%) e un'ottima connettività internet (40,1%): tutti fattori su cui anche il territorio reatino dovrà sfidarsi di qui in avanti.

Il nostro territorio è così raffigurabile

<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Cammini di fede e sentieri di lunga percorrenza (dorsali escursionistiche)</p> <p>Numerose strutture realizzate negli anni per la fruizione naturalistica e culturale;</p> <p>Buona collaborazione tra Enti e Istituzioni in fase progettuale</p> <p>Presenza di beni ambientali e paesaggistici di primo livello</p>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA:</p> <p>Crisi economica e sociale</p> <p>Incompiutezza di molte strutture di fruizione e difficoltà nell'ospitalità</p> <p>Scarsa presenza di imprese turistiche</p> <p>Difficile reperibilità delle informazioni sul territorio</p> <p>Lunghe distanze, vie di comunicazione difficoltose, Servizio di trasporto pubblico locale a frequenze ridotte e con mezzi non accessibili</p> <p>Difficile coordinamento tra enti nelle fasi di realizzazione dei progetti</p>
<p>OPPORTUNITA'</p> <p>Turismo escursionistico sportivo e naturalistico in crescita;</p> <p>Elevato pregio ambientale dell'area con presenza di emergenze naturalistiche e culturali di primo ordine</p> <p>Vicinanza alle reti di trasporto nazionale in grado di esprimere una consistente domanda</p> <p>Conservazione delle identità</p> <p>Potenziale mercato sportivo e turistico nord europeo</p>	<p>MINACCE:</p> <p>Mancata crescita dell'offerta dei servizi</p> <p>Mancata possibilità di avere personale qualificato e nuove risorse umane</p> <p>Mancata opportunità per tutti gli attori presenti e attivi nel settore turistico del territorio</p> <p>Prevalere di atteggiamenti" disfattisti e rinunciatari"</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Il fenomeno dei "ritornanti" ¹	Abbandono del bene comune Invecchiamento della popolazione attiva Polarizzazione verso Roma e verso la costa adriatica
---	--

I fabbisogni territoriali

Analisi dei bisogni	
Migliorare l'attrattività territoriale	Politiche contro l'abbandono dei territori
	Recupero e valorizzazione delle tradizioni locali
	Valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale
Migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti	Tutela del territorio
	Messa a sistema delle realtà presenti
	Valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale e culturale
Favorire la creazione di nuove opportunità imprenditoriali compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio	Sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali legate al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio
Incrementare le attività sportive all'aria aperta anche per le persone fragili	Promozione della socializzazione Sviluppo dell'accessibilità
	Promozione dell'inclusione sociale

¹ Relativamente allo spopolamento è in corso una interessante tendenza (CENSIS 2021) ovvero il fatto che nel corso della pandemia nel 15% delle famiglie c'è stato almeno un membro che è tornato da località fuori dalla provincia in cui lavorava o studiava. Il fenomeno dei "ritornanti" va indubbiamente monitorato e l'esito non è scontato magari alcuni o molti torneranno di nuovo "fuggitivi", ma in parte è un fenomeno irreversibile e il primo indicatore di ciò è la riattivazione del mercato immobiliare. In moltissimi nostri piccoli borghi da tempo le case erano diventate, per chi le deteneva, più un problema che una risorsa, impossibile venderle anche a prezzi simbolici, ora si rileva un certo dinamismo anche nelle ristrutturazioni. Probabilmente l'accoppiamento Smart-working e "bonus" sisma e 110% ha creato le condizioni per un cambiamento. Resta da impiantare il "terzo piede" ovvero la banda larga permanentemente disponibile.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

Superare la crisi del territorio	Offerta di opportunità Sviluppo di cittadinanza Sviluppo di consapevolezza Incremento delle competenze digitali Sviluppo della rete
----------------------------------	---

I fabbisogni specifici

Il progetto, proposto da un Ente Gestore di Area Naturale Protetta che esercita anche attività di Editore e di Gestore di un luogo della Cultura oltre che ente di Servizio civile Universale intende, attraverso un percorso formativo extrascolastico soddisfare i seguenti fabbisogni della popolazione giovanile:

Analisi dei bisogni	
Migliorare l'attrattività territoriale	Conoscenza dei luoghi, conoscenza del patrimonio culturale conoscenza delle possibilità
Migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti	Arricchimento della conoscenza del mondo del libro
	Percezione del libro non solo come libro di testo
Favorire la creazione di nuove opportunità imprenditoriali compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio	Editoria culturale e legata alla fruizione, editoria escursionistica e turistica, Comunicazione delle storie e delle culture locali in un approccio narrativo e non didattico didascalico
Superare la crisi del territorio	Offerta di opportunità Sviluppo di cittadinanza Sviluppo di consapevolezza Incremento delle competenze digitali Sviluppo della rete

I destinatari

I destinatari del percorso formativo proposto sono:

20-25 Giovani studenti di studenti degli istituti scolastici statali secondari di primo e secondo

grado, residenti nel territorio montano della Valle del Salto e del Turano che verranno coinvolti nella realtà dell'Ecomuseo Territoriale del Salto e del Turano a Collalto Sabino



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



20-25 Giovani studenti di studenti degli istituti scolastici statali secondari di primo e secondo grado, residenti nel territorio provinciale che verranno coinvolti nelle attività realizzate presso l'IIS "Luigi di Savoia" di Rieti e presso le aree naturali protette del territorio

20-25 Giovani studenti di studenti degli istituti scolastici statali secondari di primo e secondo grado, residenti nel territorio provinciale che verranno coinvolti nelle attività realizzate presso il Liceo Scientifico Tecnologico "Celestino Rosatelli" di Rieti e presso le aree naturali protette del territorio

Obiettivo generale.

- Crescita educativa, relazionale e sociale dei giovani coinvolti.
- Sviluppo di cittadinanza attiva e responsabile

Obiettivo specifici

- Sviluppo di interesse per il patrimonio culturale ed ambientale
- Acquisizione di competenze e conoscenze del mondo del libro
- Sviluppo di interesse alla partecipazione editoriale
- Scoperta di opportunità
- Conoscenza del libro quale strumento di crescita delle comunità

Azioni

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un percorso formativo di 40 ore articolato in 10 incontri di 4 ore (presumibilmente da novembre a maggio) con cadenza quindicinale. Le attività verranno replicate nelle 3 sedi per un totale di 30 incontri di 4 ore.

Le tematiche degli incontri sono scelte tra le seguenti

- Società, Costume e modelli di comportamento delle giovani generazioni
- Nuove Frontiere della comunicazione del Social Network e Sicurezza
- Democrazie, libertà e diritti civili
- Solidarietà e apertura verso nuove culture e religioni
- Risorse naturali e rispetto dell'ambiente
- Individuo famiglia e sistema di relazioni
- Sport e Turismo



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- Agrifood e Green food

Ogni tematica verrà affrontata in due incontri.

Ogni cluster tematico vedrà consegnare alle persone coinvolte un libro particolarmente significativo che verrà utilizzato nella conduzione del momento formativo formale.

Gli incontri verranno condotti in più modalità con dinamiche formali, informali e non formali.

Verranno coinvolti, in qualità di formatori:

- Docenti degli istituti scolastici
- Guide del Parco
- Operatori culturali ed ambientali
- Esperti

In funzione dell'utenza specifica e dell'intervento nelle singole scuole si prevedono 3 differenti interventi formativi

	Ecomuseo	IIS Rosatelli	IIS Savoia (ITE)
<p>Tema 1: Società, Costume e modelli di comportamento delle giovani generazioni: Attraverso il metodo della provocazione educativa si cercherà di destare l'interesse delle persone coinvolte. La provocazione avverrà in un primo incontro attraverso giochi ed attività conoscitive del corpo, dei rapporti interpersonali, della società. Attività che consentiranno nell'incontro successivo di definire e sistematizzare il sistema di relazioni destando l'interesse dei giovani per la diversità</p>	x	Alcuni argomenti vengono trattati insieme al tema 2, 4,6	x
<p>Tema 2: Nuove frontiere della comunicazione e dei social network e sicurezza.</p> <p>Si utilizzerà il metodo dell'imparare facendo, l'intervento di tipo laboratoriale prevede la simulazione della creazione di un prodotto editoriale (Sito, o e-book). In ragione della giovane età dei partecipanti (17-19 anni) verranno affrontati i temi della sicurezza informatica e della sicurezza relazionale.</p>		x	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



<p>Tema 3: Democrazia, libertà e diritti civili</p> <p>Attraverso il metodo della provocazione educativa si cercherà di far conoscere alle persone coinvolte la propria dimensione spaziale e prossemica, attraverso lo strumento del movimento del corpo, si partirà dalla definizione dell' "area del rispetto" per definire poi l'area delle relazioni e delle interrelazioni. Il secondo incontro sarà destinato alla sistematizzazione i quanto praticato</p>	X		X
<p>Tema 4: Solidarietà e apertura verso nuove culture, religioni; Attraverso il metodo della provocazione educativa si cercherà di far conoscere alle persone coinvolte i valori della solidarietà e della apertura</p>		X	
<p>Tema 5: Risorse Naturali e Rispetto per l'Ambiente</p> <p>Sono previsti due momenti: Un momento formale e un momento di apprendimento informale rappresentato da una visita condotta dalle "Guide del Parco" in un'area naturale protetta. La visita verrà svolta attraverso i metodi della interpretazione ambientale, Esperienza, Conoscenza, impegno</p>	X	X	X
<p>Tema 6 Individuo, famiglia e sistema di relazioni</p> <p>Attraverso il metodo della provocazione educativa si cercherà di proporre una riflessione sull'argomento</p>		X	
<p>Tema 7 Sport e Turismo</p> <p>Sono previsti due momenti: Un momento formale e un momento di apprendimento informale. Il momento informale può prevedere l'incontro con esperti in sport e turismo. In particolare, nell'ottica della transizione ecologica, verranno affrontate le potenzialità sportive e turistiche del territorio con particolare attenzione al "turismo dolce" ed alla mobilità lenta ed agli sport</p>	X	X	X



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



<p>compatibili con le caratteristiche del territorio. Verrà affrontato il tema della comunicazione turistica e della editoria ambientale. Il momento informale può anche consistere in un'esperienza di tipo sportivo e turistico seguita da una riflessione relativa agli elementi che possono venire riportati a livello editoriale. Può essere simulata la redazione di un testo o di una pagina destinata ai fruitori del territorio</p>			
<p>Tema 8 Agri food e Green food.</p> <p>Partendo dall'esperienza di Nazareno Strampelli e dal patrimonio di conoscenze dell'istituto agrario si prevede una parte esperienziale legata alla lavorazione, commercializzazione, gestione del ciclo del prodotto alimentare, si ragionerà in termini di origine, tracciabilità, confezionamento, potenzialità promozionali. Il testo che verrà donato alle persone partecipanti sarà inerente al grande lascito di Nazareno Strampelli.</p>	x		x

Il percorso formativo verrà accompagnato da un percorso di tutoraggio condotto sia dai tutor di aula sia dal coordinatore metodologico che svolgerà anche la funzione di orientatore al fine di acquisire talune competenze chiave come di seguito descritto

Le competenze acquisibili

Al termine del percorso sono acquisibili elementi afferenti alle competenze chiave di cittadinanza come da "Raccomandazioni del Consiglio D'Europa del 22 maggio 2018:"

Competenza numero 3: Competenza in Matematica e Scienze, tecnologia e ingegneria ed in particolare la competenza in scienze ovvero *"la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino."*

Competenza numero 5: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, ed in particolare *" i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in*



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili. Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia”.

Competenza numero 6: Competenza in materia di cittadinanza: Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali. ero 6: competenza in materia di cittadinanza, ed in particolare

Competenza numero 7: Competenza imprenditoriale in particolare La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze.

Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate

Competenza numero 8: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo

Occupabilità delle persone partecipanti:

il percorso inizierà con un test di ingresso e terminerà con una verifica finale che consentirà il rilascio di un'attestazione nella quale sarà espresso un giudizio relativo al livello di uscita

	LIVELLO DI USCITA			
Competenze	A	B	C	D
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Descrittore della competenza	svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	se opportunamente guidato e svolge compiti semplici in situazioni note.
-------------------------------------	---	---	--	---

Risultati attesi:

20% delle persone partecipanti acquisiscono competenze di livello "Avanzato"

30% delle persone partecipanti acquisiscono competenze di livello "Intermedio"

20% delle persone partecipanti mantengono contatti attivi a un anno

Almeno 3 giovani propongono contenuti editoriali

Durata: (Indicare le date presunte di avvio e termine)

Data inizio progetto: novembre 2022

Data termine progetto: Maggio 2023

Coerenza esterna: (Descrivere la coerenza esterna della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida)

Il progetto prevede di rafforzare il benessere e la piena partecipazione alla vita sociale delle persone coinvolte.

La coerenza con il PR Fse+ 2021-2027 è verificabile attraverso i seguenti parametri:

- Incremento dell'occupabilità delle persone giovani coinvolte
- Miglioramento del livello di inclusione sociale delle persone giovani coinvolte (spesso appartenenti in ragione delle determinanti territoriali, alle fasce deboli)
- Incremento dell'istruzione, la formazione e l'accesso alla conoscenza. Si fa riferimento in particolare alla "scoperta del libro" quale strumento di accesso alla conoscenza. Si favorisce l'accesso al Libro non di testo scolastico quale strumento tra l'altro di acquisizione di soft skills relazionali ed occupazionali

Al termine del percorso si prevede il rilascio di "Attestazione" con valutazione delle competenze acquisite. Tale attestazione potrà essere utilizzata ai fini della occupabilità quale attestazione per attività extracurricolare

Gli outcome vengono misurati attraverso i seguenti indicatori:

- Miglioramento del livello di performances scolastiche
- Fidelizzazione a 1 anno

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE
LAZIO

- Spendibilità delle conoscenze e competenze acquisite misurata attraverso questionari.
- Rilevabilità della partecipazione delle persone coinvolte alla vita della comunità

Innovatività: (Descrivere la metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività;)

La metodologia è mista utilizzando gli strumenti dell'apprendimento Formale, Non formale ed Informale. Verranno utilizzati i seguenti approcci:

Formale. Attraverso conferenze in ambiente scolastico

Non formale attraverso attività svolte in luoghi della cultura

Informale: attraverso le attività sul territorio e la danza

Si prevede di utilizzare il metodo della "provocazione educativa" seguito da una riflessione metodologica sui contenuti

Si prevede di utilizzare, nel definire il sistema di relazioni e degli spazi e dei diritti, il metodo della danza

Si prevede di utilizzare per la conoscenza del territorio il metodo delle attività all'aria aperta

Priorità: (Descrivere le azioni rivolte ai destinatari)

I destinatari verranno selezionati dagli istituti scolastici aderenti

Le azioni sono rivolte ai giovani ma verranno condotte con e per i giovani.

Sono previste azioni di:

- Coinvolgimento attivo, nel processo di selezione dei partecipanti. La partecipazione al percorso formativo verrà vista come una opportunità
- Coinvolgimento attivo nel processo formativo attraverso provocazioni educative ed attività a impatto emozionale
- Coinvolgimento attivo nel processo di valutazione delle competenze
- Coinvolgimento attivo nel percorso di uscita e completamento del progetto attraverso procedure di richiamo e fidelizzazione

Soggetti coinvolti: (Descrivere la presenza di accordi/partenariati pubblico/privati in un'ottica di sostenibilità futura del progetto)

Istituti scolastici coinvolti nell'educazione ambientale (IIS SAVOIA e IIS Rosatelli)

Istituti scolastici coinvolti nel Servizio Civile (IIS SAVOIA)

Centro Sant'Eusanio

EST Ecomuseo Territoriale del Salto e del Turano

SIMBAS Sistema Museale Archivistico e Bibliotecario della Sabina e del Cicolano

I soggetti coinvolti fanno parte della rete di relazioni strutturate tra Riserva Naturale e territorio.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



[Redacted area]

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

.....

Copia



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Copia